

Confindustria, Ferraioli verso la nomina

Avviate le procedure per il rinnovo della carica di presidente degli imprenditori salernitani: il manager unico candidato

aziende & potere

L'imprenditore **Antonio Ferraioli** sarà il nuovo presidente di Confindustria Salerno. Il presidente e amministratore delegato del gruppo "La Doria", società salernitana quotata in borsa e big player nel mercato agroalimentare, infatti, risulta essere l'unico candidato alla successione del presidente uscente, **Andrea Prete**. In questi giorni è stato dato il via anche all'iter previsto per l'elezione del numero un degli industriali salernitani.

Dunque il "matrimonio" tra Ferraioli e Confindustria si farà, dopo tanti annunci che, però, non si sono mai concretizzati. Perché non è la prima volta che Ferraioli viene accostato alla presidenza di Confindustria. Nel passato, però, per vari motivi, non s'è mai fatto nulla. Stavolta, invece, il corteggiamento ha prodotto i suoi risultati e Ferraioli ha detto sì, seppur dopo aver meditato a lungo. Il suo nome, difatti, circola da parecchio, e proprio *la Città*, lo scorso giugno, aveva anticipato l'indiscrezione.

Al via la procedura. Nei primi giorni di ottobre Ferraioli ha sciolto la riserva, accettando l'indicazione. E, dunque, è stata messa in moto la macchina organizzativa e, una volta ottenuta la risposta affermativa da parte di Ferraioli, è stata avviata la procedura elettiva di Confindustria. Che prevede che il nuovo presidente sia designato dalla Giunta, dopo aver raccolto le indicazioni del comitato dei saggi, che a sua volta propone il nominativo dopo aver ascoltato la base associativa e tracciato l'identikit del profilo del candidato ideale. I successivi passaggi, dopo che è stata fatta la designazione, prevedono la presentazione della squadra che dovrà affiancare il neo presidente, all'esecutivo confindustriale.

Candidatura di prestigio. Ferraioli è al comando di una delle aziende più prestigiose del Salernitano e in continua crescita. Una crescita che si è consolidata anche in questi primi nove mesi del 2020, nonostante la pandemia. I ricavi consolidati, infatti, de' "La Doria" s'attestano a 633.4 milioni di euro, in aumento del 18.9% rispetto ai 532.9 milioni dello stesso periodo dell'anno precedente. La migliore performance è stata realizzata nell'area sughi con un incremento del 24%. Ottima performance anche per le altre linee produttive con un +17% della "Linea rossa", +15% della "Linea Legumi e vegetali" e +5.3% della "Linea frutta". In robusto aumento anche le vendite delle "Altre Linee" con +26.3%. Nel complesso, il fatturato del Gruppo è stato generato dalla categoria "Legumi e vegetali" per il 27.2%, dai "Derivati del pomodoro" per il 20.4%, dai "Sughi" per il

Il neo presidente, una volta che s'insiederà a via Madonna di Fatima (il mandato di Prete scade a febbraio) dovrà affrontare diverse urgenze: l'economia è stata messa in ginocchio dall'emergenza sanitaria e rimettere in moto la macchina produttiva non sarà affatto facile, tenuto pure conto che la pandemia è in piena recrudescenza. Il futuro, per molti industriali, non è roseo e ricominciare a correre piuttosto difficoltoso, dopo il blocco totale e le attuali difficoltà dei mercati a ritornare competitivi. Ferraioli, dunque, avrà l'onore e l'onere, oltre la consapevolezza, di dover timonare l'industria salernitana in un mare tempestoso e pieno di difficoltà. E non è nemmeno da sottovalutare che sarà anche il presidente del nuovo corso di Confindustria, quello post **Vincenzo Boccia**, che si sta caratterizzando per un strategia molto più aggressiva nei riguardi del Governo. In questi mesi il presidente **Carlo Bonomi** ha criticato numerose volte le scelte dell'esecutivo e della maggioranza targata Pd e Movimento 5 Stelle. In questo clima, già di per sé non agevole, pertanto, il numero 1 degli industriali salernitani dovrà avere, quindi, oltre doti di leadership fuori dal comune, anche una capacità di mediazione, per non entrare in conflitto con la politica.

Gaetano de Stefano

©RIPRODUZIONE RISERVATA



L'Ad de' "La Doria" guida un gruppo quotato in Borsa e leader nel settore dell'agroalimentare



La sede di Confindustria Salerno, in via Madonna di Fatima

13.5%, dalla “Frutta” per l’8.8% e dalle “Altre Linee” per il 30.1%. All’estero è stato destinato l’83% delle vendite, aumentate del 21.5%, mentre il peso del mercato domestico si è attestato al 17%, con ricavi in crescita del 7.5%.

Le difficoltà per le imprese salernitane.



Antonio Ferraioli